



XIX Legislatura

Camera dei deputati

Commissione X “Attività Produttive, Commercio e Turismo”

Documento di osservazioni e proposte

**Istituzione della qualifica di comunità marina o lacuale e
disposizioni per il sostegno dell'erogazione dei servizi pubblici
nei comuni soggetti a rilevanti variazioni della popolazione
conseguenti alla pressione turistica**

AC 2410

30 settembre 2026

Premessa

La proposta di legge AC 2410 rappresenta un'importante iniziativa finalizzata a riconoscere il ruolo strategico dei comuni a forte vocazione turistica e a valorizzare il contributo che tali territori apportano all'economia nazionale, all'occupazione e alla competitività del sistema turistico italiano.

Particolarmente significativa è l'introduzione delle qualifiche di *comunità marina* e *comunità lacuale*, che consente di porre attenzione al fenomeno delle cosiddette "città-fisarmonica", realtà territoriali che, nei periodi di maggiore affluenza, sono chiamate a garantire servizi pubblici, infrastrutture e livelli di accoglienza adeguati a una popolazione temporaneamente presente ben superiore a quella residente.

CNA e Confartigianato accolgono con favore l'impianto della proposta e ne condividono le finalità di valorizzazione delle destinazioni turistiche, di miglioramento della qualità dei servizi e di progressivo adeguamento dei criteri di programmazione e finanziamento degli enti locali alla reale domanda generata dai flussi turistici.

Al fine di contribuire ulteriormente all'efficacia del provvedimento e di massimizzarne gli effetti positivi sui territori, sulle imprese e sulle comunità locali, di seguito si propongono alcune osservazioni e proposte di modifica volte a rafforzare gli strumenti previsti dalla legge, favorire una più ampia applicazione dei benefici e incentivare percorsi di sviluppo sostenibile e competitivo delle destinazioni turistiche.

Osservazioni e proposte

In primo luogo, le scriventi Confederazioni ritengono fondamentale il consolidamento del sostegno ai comuni caratterizzati da elevata pressione turistica attraverso l'istituzione di un **fondo nazionale dedicato ai comuni riconosciuti come comunità marine e lacuali**. Il fondo è funzionale all'esigenza di accompagnare la riforma con gli investimenti necessari per il miglioramento dei servizi pubblici, della sicurezza, della mobilità, del decoro urbano e della tutela ambientale.

CNA e Confartigianato ritengono altresì necessario il **coinvolgimento delle associazioni di categoria** comparativamente più rappresentative a livello nazionale delle imprese del turismo, del commercio, dei servizi e dell'artigianato nella definizione dei criteri attuativi, relativi alla popolazione stagionale e alla misurazione della pressione turistica. La valorizzazione del patrimonio di conoscenze ed esperienze maturato dagli operatori economici nei territori interessati è elemento fondamentale per approntare un quadro regolatorio in grado di cogliere le effettive specificità del fenomeno in oggetto.

La pressione turistica, infatti, dovrebbe essere misurata secondo **criteri maggiormente articolati e flessibili**, che tengano conto della pluralità delle realtà territoriali italiane, delle differenti capacità ricettive e delle specificità dei modelli di sviluppo turistico presenti sul territorio nazionale.

Essendo il sovraffollamento stagionale un tema riguardante numerosi luoghi della penisola, caratterizzati da specificità culturali e di interesse turistico, le scriventi Confederazioni ritengono si debba considerare **l'estensione dei principi del provvedimento** anche alle città d'arte, ai borghi storici, alle località montane e termali e a tutte quelle destinazioni che registrano significativi e temporanei incrementi della popolazione e una crescente domanda di servizi pubblici.

Inoltre, al fine di stabilire una **virtuosa correlazione tra presenze turistiche e risorse assegnate**, CNA e Confartigianato ritengono opportuno rafforzare il principio secondo cui i livelli di affluenza turistica certificati concorrano alla determinazione delle risorse attribuite ai comuni interessati, favorendo una programmazione in linea con le effettive esigenze dei territori e con la domanda di servizi generata dai flussi turistici.

Infine, CNA e Confartigianato propongono l'introduzione di **forme di premialità per i comuni** che adottano iniziative finalizzate alla sostenibilità ambientale, alla digitalizzazione dei servizi, all'accessibilità delle destinazioni, all'innovazione dell'offerta e alla destagionalizzazione dei flussi turistici, in coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei di sviluppo sostenibile.